

# FONDAZIONE

---



*Vorrei che la scrittura fosse leggera come una piuma, che semplice fosse l'ortografia ed avere una bella calligrafia. Vorrei che i numeri non fossero dispettosi, ma loro danzano giocosi, e il 63 agli occhi miei diventa un 36.*

*Non so fare le divisioni e le altre operazioni? Ma a voi chi ve lo dice datemi una calcolatrice.*

*Vorrei leggere esattamente, riconoscere le lettere velocemente, ma tutto si confonde nella mia mente. Voi siete capaci di leggere e imparare, a me serve la sintesi vocale.*

*Vi chiedete tutto questo cosa sia? Non è colpa mia, si chiama DISLESSIA.*

*(Emanuela Dolfi, dal libro Essenzadime e Pensami al contrario)*

In Italia la dislessia è ancora poco conosciuta, anche se si stima che ci sia almeno un alunno con un DSA per classe. Leggere, scrivere e calcolare per noi sono azioni talmente semplici ed automatiche che risulta difficile comprendere le difficoltà che riscontrano i bimbi o i ragazzi dislessici.

Questi ragazzi non hanno problemi cognitivi legati alla comprensione e, al di là delle difficoltà nell'apprendimento tradizionale, sono intelligenti, vivaci, socievoli e creativi. Spesso sono considerati svogliati, *intelligenti che non si applicano*.

**Fondazione TIM** che da tanti anni segue con attenzione i temi legati alla dislessia in occasione del **World Dyslexia Awareness Day** ha presentato il progetto "**Dislessia 2.0 digitale**", il **primo strumento digitale in Italia** finalizzato a fornire **strumenti tecnologici innovativi** in risposta a specifiche esigenze della dislessia: **screening** accessibili a famiglie, studenti e pediatri e **formazione** rivolta alle scuole e ai docenti attraverso un portale unico. Una piattaforma realizzata, all'interno di una lettera di intenti con il Ministero della Sanità e del Ministero dell'Istruzione dell'Università e delle Ricerche, da parte di eccellenze italiane in materia quali l'Istituto Superiore di Sanità, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, AID insieme all'Istituto di Scienze Applicate & Sistemi Intelligenti del Consiglio Nazionale della Ricerche (ISASI-CNR) di Messina.

Lato scuola, Fondazione TIM ha, inoltre, avviato in collaborazione con l'Istituto **Superiore Mario Boella di Torino** un progetto volto a esplorare come **la Realtà Virtuale**, e le altre tecnologie ad essa collegate, possano essere utili e di valore per l'insegnamento e per la didattica inclusiva.

Il primo risultato tangibile è stato il coinvolgimento, lo scorso anno scolastico, di oltre 140.000 insegnanti per più di 4 milioni di ore di studio e 4.300 scuole certificate di ogni ordine (circa il 50% degli istituti scolastici sul territorio italiano), attraverso il progetto "Dislessia Amica". E dal 5 ottobre sarà possibile, grazie a questa attività, conoscere, collegandosi al portale [dislessia.fondazionetim.it](https://dislessia.fondazionetim.it), le "**scuole amiche della dislessia**" che si avvalgono di metodologie didattiche inclusive validate al termine di un percorso formativo realizzato in collaborazione con AID, che da 20 anni affianca le persone con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

Sempre su [dislessia.fondazionetim.it](https://dislessia.fondazionetim.it) saranno disponibili anche primi strumenti per lo screening precoce dei fattori di rischio DSA.